

LE RIVOLUZIONI DEL PRIMO '800

Inghilterra

Diventa modello dei liberali europei.

Continua un'inarrestabile sviluppo economico, anche se risente del "blocco continentale" e, soprattutto, dei lunghi anni di guerra.

Problemi sociali legati al malessere del mondo operaio che comincia ad organizzarsi nei primi movimenti sindacali. Tra il 1818 e il 1819 salgono al potere i tories che impongono una politica conservatrice vietando il diritto di associazione e manifestazione

Negli anni venti, il miglioramento della situazione economica e una revisione della politica sociale da parte dei tories. Importanti gli anni del governo di Robert Peel e di lord Grey (whig): riforma del diritto penale, diritti riconosciuti ai cattolici, abolizione della schiavitù, riforma del parlamento e allargamento del suffragio realizzata nel 1832.

In politica estera domina la figura di Henry Palmerston, liberale che, dietro la causa dell'indipendenza e della libertà dei popoli maschera la difesa degli interessi del suo Paese (vedi, ad es.: il caso italiano). Espansionismo coloniale in Asia, in Australia, in Africa. Le colonie servono per l'immigrazione, come mercati di sbocco, come produttrici di materie prime, e per gli investimenti di capitale.

1837 sale al trono la regina Vittoria: inizia l'età vittoriana, periodo di crescita e sviluppo pur con numerose contraddizioni (fino al 1901).

Rivoluzioni europee degli anni '20 e '30: parole d'ordine: indipendenza e costituzione

Spagna

Durante gli anni napoleonici accanto a movimenti legittimisti e cattolici si era sviluppato un forte movimento liberale grazie al quale nel 1812 era stata concessa a Cadice una costituzione che prevedeva un Parlamento monocamerale eletto a suffragio censitario, la garanzia dei diritti dei cittadini e delle limitazioni del potere regio. Ferdinando VII tornato al trono nel 1813 abroga la costituzione. Alcune colonie americane (Venezuela, Paraguay, Argentina) si erano ribellate chiedendo l'indipendenza. Ruolo di Simon Bolivar: 1816 indipendenza dell'Argentina; 1817 indipendenza del Cile; 1819 indipendenza della Colombia; 1820-21 indipendenza del Messico; 1824 indipendenza del Perù

1820 i militari che dovevano sedare le rivolte nelle Americhe si rifiutano di partire e rivendicano la costituzione del '12 che il sovrano è costretto a cedere.

Vittoria dei liberali e riforme. Intervento della Santa Alleanza. Dura repressione

Analoga situazione in **Portogallo** (durante il regno di Giovanni VI). Il Brasile, diventa impero sotto il figlio del sovrano del Portogallo, Pietro.

Grecia

Realtà molto arretrata. I primi nuclei liberali si formano nelle regioni costiere e nelle isole dell'Asia Minore, di religione ortodossa, di lingua e cultura greca. Idea della "nazione ellenica". Crisi dell'Impero Ottomano. Ruolo della società segreta Eteria: cacciare gli Ottomani dai Balani (appoggio della Russia). Negli anni '20 rivolte in varie parti della Grecia. 1822 dichiarano l'indipendenza e chiedono aiuto alle potenze europee: opposizione degli Austriaci ma soccorso di numerosi 'liberali' europei. La questione è risolta grazie alla mediazione russo-inglese-francese che invia una flotta nell'Egeo combattendo contro quella egiziano-ottomana che viene distrutta.

Pace di Adrianopoli: autonomia della Serbia, Moldavia, Valacchia; indipendenza della Grecia di cui diventa re Ottone I di Wittelsbach figlio del sovrano di Baviera.

Russia

Realtà molto arretrata. Problema della terra. Diffusione di società segrete (Società del Nord; Società del Sud).

1825: crisi aperta dopo la morte di Alessandro I. Sollevazione dell'esercito che vuole costringere il nuovo Zar a concedere una Costituzione (moto decabrista).

Dura repressione da parte dello Zar.

Diffusione del movimento slavofilo contro la 'corruzione' della cultura europea.

Belgio

Al Congresso di Vienna (1815) le province belghe furono unite a quelle olandesi nel regno dei Paesi Bassi. Tale scelta creò organi una forte resistenza dei gruppi cattolico-clericale che si opposero allo statalismo protestante e al predominio politico olandese e si saldò con i movimenti liberali. Nell'agosto nel 1830 scoppia la rivoluzione. Il Belgio ebbe il sostegno dei francesi e della Gran Bretagna e, infine vide riconosciuta la sua indipendenza e fu organizzata con monarchia costituzionale. Il nuovo re Leopoldo di Sassonia Coburgo accettò il Trattato di Londra, che impose al Belgio un regime di neutralità perpetua

